IL SECOLO XIX

Quotidiano

Data 27-10-2017
Pagina 46
Foglio 1

IL FESTIVAL MILANO MUSICA

Sciarrino e il mare Borgonovo dirige Guarnieri

W. EDWIN ROSASCO

MILANO. "Come si intona il mare?". È il compositore Salvatore Sciarrino a porsi la domanda a cui, nel 2000, ha risposto con "Studi per l'intonazione del mare", con cui sabato scorso, con un concerto in anteprima, ha avuto inizio il 26° Festival di Milano Musica, a lui dedicato. Con un tutto esaurito, il festival, intitolato "L'eco delle voci", si è aperto nell'impressivo ambiente del Pirelli HangarBicocca, dominato dalle incombenti "Torri Celesti" di Anselm Kiefer.

Diretti da Marco Angius, il controtenore Daniel Gloger e uno stuolo di ottimi solisti sono stati spalleggiati da cento flautisti e cento sassofonisti, che hanno costituito il tessuto connettivo, il vero fondamento dell'interpretazione sonora della "intonazione del mare", con il dichiarato intento di una "ecologia dell'ascolto", di una "musica ambientalista" che trova in questa composizione una fascinosa, ispirata realizzazione.

Gli "Studi" sono stati preceduti dalla prima esecuzione assoluta di "Un capitolo mancante" per flauto solo, eseguito da Matteo Cesari, eccellente interprete di una composizione in cui il canto è, più che realizzato, suggerito, totalmente interiorizzato.

Dopo il concerto inaugurale al Teatro alla Scala, con la Filarmonica diretta da Tito Ceccherini, il festival proseguirà fino al 3 dicembre con una lunga serie di appuntamenti che culmineranno il 14 novembre con la "prima" assoluta, di nuovo alla Scala, della nuova opera di Sciarrino, "Ti vedo, ti sento, mi perdo", su libretto proprio, con l'orchestra scaligera diretta da Maxime Pascal e con la regia di Jürgen Flimm e le scene di George Tsypin: un appuntamento il cui interesse travalicherà i confini nazionali, visto che Sciarrino è oggi il più eseguito compositore italiano al mondo.

Composizioni di Sciarrino sono ovviamente sparse lungo tutto il programma del festival, con interpreti sempre di notevole levatura. Non solo Sciarrino, però. Oggi si celebrano i settant'anni di Adriano Guarneri con la "prima" assoluta della sua "Live Symphony n.5" in un concerto dell'Orchestra Sinfonica "Giuseppe Verdi" di Milano diretta da Pietro Borgonovo, direttore artistico della Giovine orchestra genovese. Bruno Maderna verrà riproposto il 5 novembre con la sua opera in un atto "Satyricon", per la regia di Sonia Grandis e le forze congiunte del Conservatorio "Verdi" di Milano, del Conservatoire national supérieur di Parigi e della University of Kansas dirette da Sandro Gorli, mentre il 28 novembre una giornata dedicata ad Armando Gentilucci ricorderà, fra conferenze ed esecuzioni musicali, il compositore scomparso nel 1989 (per info sul programma www.milanomusica.org).

Intervista ad Anna Tifu

«Mi curo per il pubblico ma conta la musica»

Nuovo disco e tour: «La Pfm è tornata»

Codice abbonamento: 147592

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.